Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

12 aprile 2010 / 73.10

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Trasparenza sui contributi versati dai datori di lavoro in Ticino per finanziare gli assegni figli e di formazione

Come noto l'ideale sarebbe disporre di una sola Cassa di compensazione per gli assegni familiari in Ticino. Infatti ci sarebbero:

- meno costi amministrativi;
- modalità di applicazione uniche nel versamento degli assegni;
- un'aliquota unica, applicata alla massa salariale, valida per tutti i datori di lavoro, i quali come noto finanziano gli assegni figli e di formazione.

Ma la legge federale sugli assegni familiari permette a ben 38 casse assegni familiari di operare in Ticino (e di esse ben 31 hanno sede fuori Cantone), le quali applicano aliquote contributive ineguali, che penalizzano certe categorie di artigiani e imprenditori. Pertanto l'unica possibilità per agire su questo settore rimane la vigilanza, la trasparenza e la sensibilizzazione.

A tal fine chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quali solo le aliquote contributive valide per il 2009 e il 2010 adottate dalle casse assegni famigliari, autorizzate ad esercitare in Ticino, per finanziare gli assegni figli e di formazione? Sono ritenute giustificate dall'autorità cantonale? Quali sono le categorie economiche svantaggiate?
2. Quali sono le quote di spese amministrative caricate sui datori di lavoro dalle casse assegni famigliari in Ticino? Sono ritenute giustificate dall'autorità cantonale?
3. Quale sarebbe l'aliquota contributiva unica cantonale (calcolata sugli assegni figli e formazione versati, senza spese amministrative), se il Ticino introducesse la perequazione tra le casse assegni familiari?
4. Quanti Cantoni applicano la perequazione fra le Casse assegni familiari per determinare l'aliquota contributiva per il finanziamento degli assegni figli e di formazione?

Raoul Ghisletta
Bertoli - Carobbio - Corti -
Ghisletta D. - Lepori - Marcozzi